



ABRUZZO ATTRATTIVO 2022, IL DOCUMENTO FINALE:

"PATTO DI RESPONSABILITÀ E DI CONCRETEZZA PER IL FUTURO DEL TURISMO IN ABRUZZO" I PROFESSIONISTI DEL TURISMO ATTIVO-ESPERIENZIALE E LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

PREMESSA

Nel 2021 si è tenuta la settima edizione di Abruzzo Attrattivo, la prima nella nuova e speciale versione, caratterizzata dall'entusiasmo di vedere riuniti, per la prima volta tutti insieme, i professionisti del turismo esperienziale a stretto contatto con i principali decisori. *A conclusione della prima edizione, è stato redatto un documento nel quale il turismo esperienziale, assumendosi le proprie responsabilità ed anche i propri ancora tanti limiti, chiedeva ai vari livelli istituzionali di assumere a sua volta la consapevolezza di avere di fronte un settore emergente ma già consistente, nei numeri, nelle dimensioni e nelle estensioni territoriali, caratterizzato da una base di professionisti solidi e con importanti background formativi e lavorativi.*

L'edizione 2022 di Abruzzo Attrattivo è l'edizione della consapevolezza e della maturità di un settore che, oggi più di ieri, prende coscienza di essere diventato rilevante per l'economia abruzzese - con una crescita del 400% durante il Covid - e, ora, chiede alle istituzioni impegni precisi, operativi. Soprattutto, misurabili passo dopo passo. I professionisti del turismo attivo esperienziale fanno la loro parte e riunitisi nell'ottava edizione di Abruzzo Attrattivo 2022: chiedono alle istituzioni, largamente presenti durante i due giorni di confronti e di lavoro, di assumere impegni realizzabili e da presentare nell'edizione 2023 di Abruzzo Attrattivo.

IL TURISMO ESPERIENZIALE CRESCE CON UN SISTEMA DI TRASPORTI AL SERVIZIO ANCHE DEI TURISTI.

È sotto gli occhi di tutti la condizione attuale: le principali destinazioni del turismo abruzzese non sono sempre tutte raggiunte da una rete di trasporti pubblici adeguata alle esigenze del turista, in quanto tarate esclusivamente sulla base delle legittime esigenze della popolazione residente, parliamo spesso di località non presenti sulle arterie principali, ma forse anche per

questo molto ricercate ed attrattive. Una quota molto rilevante del turismo attivo ed esperienziale, invece, seleziona le destinazioni anche sulla base delle alternative all'uso del mezzo privato. Chiediamo alla Regione Abruzzo, titolare delle funzioni di trasporto pubblico locale, **di giungere alla stagione estiva 2023** almeno con l'avvio, seppur in fase sperimentale, di un orario di esercizio che colleghi, sulla base delle esigenze dei flussi turistici, le principali destinazioni con gli hub logistici dei passeggeri (aeroporti, stazioni ferroviarie e di autobus) secondo orari e modalità condivisi con le associazioni professionali. Sperimentando anche una vera e propria impostazione innovativa del servizio, ottimizzando costi e mezzi per offrire un servizio adeguato alle esigenze del turismo, anche con un confronto costante della *user experience* così da monitorare, implementare e migliorare il servizio e di riflesso la soddisfazione dei turisti e degli operatori presenti in queste località.

IL TURISMO ESPERIENZIALE CRESCE CON UNA RETE SENTIERISTICA ALL'AVANGUARDIA ED UNA PRESENZA DIFFUSA SUL TERRITORIO DI RIFUGI APERTI E BEN GESTITI.

Il numero dei rifugi attivi in Abruzzo è ancora troppo basso, questo è venuto fuori dai principali gestori dei rifugi abruzzesi, quelli gestiti in chiave prettamente turistica ed attrattiva sostanzialmente sono ancora insufficienti sul piano numerico e dell'offerta turistica. È necessario invece che i rifugi siano più numerosi, meglio collegati fra loro, gestiti da professionisti anche per realizzare i propri progetti d'impresa. Per giungere a questo scopo è necessaria una revisione della legislazione regionale, riguardante l'apertura e la gestione dei rifugi anche alle società e non solo alle associazioni, ma è al tempo stesso necessario programmare nuovi insediamenti ed una segnaletica adeguata, soprattutto chiara e riconoscibile.

Alla Regione Abruzzo chiediamo di modificare già **nei prossimi mesi** la normativa sulla gestione dei rifugi e insediare un tavolo tecnico-operativo con i Parchi ed il CAI per una revisione della segnaletica presente sul territorio, partendo dagli standard europei e con un programma di manutenzione più attinente alle esigenze dei sentieri, che tenga conto anche delle istanze dei professionisti e degli operatori del turismo attivo ed esperienziale abruzzese.

IL TURISMO ESPERIENZIALE CRESCE CON STRADE PIÙ SICURE, PIÙ ACCESSIBILI, PIÙ PULITE E PIÙ CURATE.

L'accoglienza del turista inizia anche dalle condizioni in cui presentiamo le strade. La manutenzione delle varie arterie, problematica in diversi luoghi d'Abruzzo, assume

caratteristiche preoccupanti nelle aree interne, dove al pessimo stato delle strade si aggiunge una condizione permanente di scarsa pulizia e di frequente abbandono di rifiuti lungo i lati. Lo sfalcio del verde pubblico ai lati delle strade, e la segnaletica stradale in molti casi, è il principale biglietto da visita che il territorio offre ai turisti e troppe volte è invece considerato dagli enti gestori delle strade come un problema secondario e affrontato in maniera disordinata, come avvenuto in alcuni casi sulla Costa dei Trabocchi, in contrasto con l'identità dell'Abruzzo, così come sulle arterie dell'entroterra abruzzese dove in molti casi vi sono state segnalazioni e testimonianze dell'utilizzo di sostanze chimiche che "bruciano" il ciglio stradale, offendendo la degna presentazione del paesaggio collinare e montano abruzzese. Molti Comuni e Province inoltre, adottano criteri fra loro differenti nella decisione sulle aperture di determinate strade nei mesi invernali. Chiediamo alla Regione Abruzzo di insediare al più presto un tavolo di coordinamento con Anas, Province e Comuni per definire standard uguali sulle modalità di apertura e chiusura delle strade nei mesi invernali e sulla manutenzione ordinaria delle arterie stradali, per un miglior decoro ed un'adeguata pulizia delle stesse.

IL TURISMO ESPERIENZIALE CRESCE CON NUOVE INFRASTRUTTURE DIGITALI ED UNA PIÙ FACILE FRUIZIONE DEI PRESIDII CULTURALI.

La estrema frammentazione della governance del turismo abruzzese comporta anche una parcellizzazione, assolutamente negativa, dei portali di promozione e di gestione dei servizi turistici. Guardando con favore ai lavori in corso sul nuovo portale regionale del turismo e sul progetto del Tourism Digital Hub, chiediamo alla Regione di convocare le associazioni professionali **prima del termine della fase progettuale del nuovo portale** per un check up del progetto, una prima condivisione dei contenuti e della fruibilità della piattaforma, al fine di proporre soluzioni migliorative e condividere i percorsi successivi. C'è bisogno di una promozione che superi una certa timidezza e non cada nel provincialismo, che si elevi a standard internazionali decidendo di puntare sulla interconnessione fra mare e montagna, che si confermi la principale *miniera* promozionale della nostra Regione. Strumenti e piattaforme che utilizzino a pieno gli strumenti social e web con contenuti più attinenti, autorevoli, accattivanti, seguendo l'esempio di molte Regioni che sul turismo e sulla comunicazione strategica ed efficace investono e raccolgono da anni.

Se sulle potenzialità del digitale e della promozione bisogna fare ancora tanti passi avanti, c'è tuttavia bisogno che anche di un salto di qualità nella fruibilità delle infrastrutture culturali di

proprietà degli enti pubblici minori (come i Comuni) o delle istituzioni religiose, la cui apertura è troppo spesso ostacolata da difficoltà organizzative e gestionali, perciò risulta scomposta e poco qualificata al turistica, chiediamo anche per questi aspetti la possibilità di un tavolo di ascolto e confronto costruttivo con tutti i portatori di interesse, per superare al più presto queste difficoltà.

IL TURISMO ESPERIENZIALE CRESCE CON MAGGIOR RISPETTO DELL'AMBIENTE

Nessuna politica commerciale può ritenersi coerente se, a fronte del messaggio promozionale sul patrimonio naturalistico dell'Abruzzo: "Regione dei Parchi e delle Aree protette", i servizi essenziali come la raccolta dei rifiuti conoscono ancora sacche di arretratezza molto evidenti. Per questo riteniamo necessario, magari entro i prossimi 6 mesi, che la Regione Abruzzo verifichi quali sono i Comuni maggiormente problematici ed utilizzi gli strumenti normativi a disposizione per spingerli verso una accelerazione della raccolta differenziata, adeguandosi agli obiettivi comuni di potenziamento del servizio.

IL TURISMO ESPERIENZIALE CRESCE CON NORMATIVE PIÙ SNELLE E VELOCI, PROTOCOLLI D'INTESA SUGLI STANDARD DI QUALITÀ E REGOLE SEMPRE PIÙ CERTE.

L'enorme potenziale del turismo esperienziale può sprigionarsi partendo da una semplificazione normativa, organizzativa, di governance, di controllo. Se una riforma della governance del turismo regionale è in fase di definizione, auspicando l'individuazione di un unico soggetto pubblico al quale far riferimento come nelle Regioni a maggior tradizione turistica, auspiciamo e chiediamo **che fin dai prossimi mesi** la Regione Abruzzo possa procedere ad una semplificazione delle norme che regolano il lavoro dei professionisti del settore, partendo da uno snellimento delle figure professionali esistenti ed una corrispondente azione formativa, puntando, insieme anche alle forze dell'ordine preposte, ad un impegno attivo e costante per arginare i fenomeni di abusivismo fiscale e professionale, che rischiano di causare danno di immagine al territorio, di sicurezza per i turisti ed economico per i professionisti regolari. ***Questo può avvenire attraverso la promozione di protocolli di intesa come " FACCIAMO SISTEMA" il protocollo promosso nella primavera 2022 da FederPATE Confesercenti Abruzzo, insieme alle maggiori sigle di rappresentanza del mondo della ricettività, affinché le strutture ricettive promuovano sempre più i professionisti qualificati e certificati del turismo attivo ed esperienziale e questi ultimi sensibilizzino e valorizzino una***

ricettività regolare e giusta negli standard fiscali ed operativi, chiedendo anche maggiori attenzioni alle autorità preposte al controllo, affinché aumenti la vigilanza sul territorio.

Occorre inoltre giungere ad una piattaforma che consenta un accesso più lineare alle risorse pubbliche, da una revisione degli ingranaggi che spesso frenano l'iniziativa privata o ne rallentano lo sviluppo. Bisogna superare le criticità che il modello delle DMC ha manifestato con tutta evidenza, e rilanciare il sistema dell'informazione e dell'accoglienza turistica diffusa, perché superati gli IAT il risultato è stato un indebolimento della rete informativa sul territorio.

Questi punti, precisamente misurabili nella loro realizzazione, sono la base che i professionisti del settore ritengono necessari per giungere ad una "Carta dei Servizi" che i decisori pubblici ed i gestori dei servizi pubblici sono chiamati a garantire, per una crescita complessiva del livello qualitativo del servizio offerto ai turisti che scelgono l'Abruzzo. I professionisti del turismo attivo ed esperienziale, forti della esperienza maturata in questi anni, confermano la propria disponibilità ad una formazione permanente per aggiornare costantemente le proprie competenze, percorso per il quale è auspicabile anche un intervento da parte della Regione e delle Camere di Commercio, prevedendo anche un'incentivazione di appositi strumenti e vantaggi formativi.

Ringraziamo formalmente la Regione Abruzzo, nelle sue principali figure politiche e dirigenziali, le quali hanno dimostrato sensibilità, disponibilità ed ascolto durante l'ultima edizione di Abruzzo Attrattivo 22, questo è risultato per noi e certamente per tutto il comparto del turismo abruzzese, un segnale positivo, per una crescita condivisa, qualificata e lungimirante.

Per tutte queste azioni, la Federazione dei Professionisti del Turismo Attivo ed Esperienziale si dice da subito disponibile a mettere le tante professionalità che rappresenta a disposizione dei decisori, al fine di offrire un contributo costruttivo e concreto anche con la partecipazione ad un tavolo permanente la cui istituzione è assolutamente indispensabile. E per tutte queste azioni, nell'edizione 2023 di Abruzzo Attrattivo, verificherà la loro realizzazione punto per punto, perché dalle idee si passi alle azioni, e in tempi ragionevoli non più procrastinabili.

IL TURISMO E' UNA COSA SERIA !

Abruzzo Attrattivo 2022 | L'Aquila - Pescara

FederPATE ! Confesercenti Abruzzo

Federazione dei Professionisti del Turismo Esperienziale Abruzzese